

**ERASMUS+ VET**  
**Newsletter N.4/2016**  
**Agenzia Nazionale Erasmus+ INAPP**

inEuropa tirocinio **VET**  
competenze **ERASMUS+**  
apprendimento  
cooperazione **mobilità** partenariati  
formazione

## FOCUS



### **La Settimana europea della formazione professionale ed il lavoro dell'Agenzia italiana Erasmus+ - VET**

Dal 5 al 9 dicembre si è svolta la prima Settimana europea della formazione professionale (The European Vocational Skills Week), un'iniziativa della Commissione europea volta a valorizzare l'istruzione e la formazione professionale (IFP) e a divulgare le opportunità offerte da quest'ultima e dai Programmi europei dedicati, attraverso una serie di eventi realizzati in tutta Europa, a livello locale, regionale e nazionale.

In questo contesto, la Commissione europea ha sollecitato scuole, centri di formazione, aziende, autorità locali, regionali e nazionali, parti sociali, ecc., a promuovere e realizzare, anche nei mesi precedenti alla settimana della VET, eventi, open day e seminari tematici su tutto il territorio europeo, incentrati sulle diverse tematiche collegate all'ambito della formazione professionale. Dai primi dati raccolti, risulta che sono stati circa **900 gli eventi realizzati in tutta Europa**, che nel complesso hanno **coinvolto 622.000 persone**, di cui 900 sono solo quelle che hanno preso parte alle iniziative specificamente realizzate a Bruxelles.

Anche la nostra Agenzia Nazionale Erasmus+ - ambito VET, si è mobilitata per organizzare incontri, Infoday, ed eventi sia precedentemente alla prima decade di dicembre, sia durante la vera e propria settimana dedicata alla VET.

Ecco in sintesi i numeri della nostra settimana della VET:

- **10 eventi realizzati**, comprensivi di

- **5 regioni coinvolte direttamente** come sedi degli eventi, con particolare riferimento alle città di Roma, Bologna, Palermo, Genova, Verona
- **Circa 600 persone coinvolte**

Sono stati organizzati eventi di differente natura quali ad esempio Infoday territoriali di informazione sul Programma ed in particolare sul nuovo Bando Erasmus+2017 – ambito VET, come eventi organizzati per stimolare la partecipazione ad Erasmus + da parte di target mirati, quali le persone con bisogni speciali, o soggetti specifici come le imprese e le parti sociali.

Sono stati inoltre organizzati alcuni Focus tematici **sui temi dell'Apprendimento** basato sul lavoro, e sul ruolo di ECVET nel contesto della mobilità transnazionale.

E' importante, infine, ricordare come la promozione e la valorizzazione della VET all'interno del Programma Erasmus+ viene costantemente veicolata anche attraverso la partecipazione di referenti della nostra Agenzia a molteplici iniziative organizzate da enti terzi su tutto il territorio nazionale. Tra questi ricordiamo il ciclo seminari relativi al tema degli Strumenti Europei per la mobilità e la trasparenza, realizzati dal Ministero del Lavoro e dall'INAPP in 5 città italiane, il Seminario Do your Mob 2016, svolto a Milano ed organizzato da Scuola Centrale di Formazione, così come i cicli di seminari realizzati in collaborazione con la rete Eurodesk Italy.

## IN EVIDENZA



### Educare all'imprenditorialità e nella formazione professionale e nei percorsi universitari

Vogliamo presentare in questa sezione una **Buona prassi di trasferimento dell'innovazione** finanziata in LLP-Leonardo da Vinci e **finalizzata a favorire l'utilizzo** in Italia, Spagna, Repubblica Ceca e Polonia **di metodologie innovative per l'educazione all'imprenditorialità** dei giovani in ambito VET o universitario.

I principali strumenti trasferiti dal precedente progetto di IDEA (Università della Danimarca del Sud) sono stati l'Innovation Camp, modello di workshop, che stimola la riflessione dei partecipanti su un dato problema imprenditoriale, l'elaborazione di idee creative per risolverlo e la verifica della fattibilità della migliore e il Business Model Creator, un'applicazione web che guida i partecipanti nell'elaborazione di un business model. La caratteristica peculiare di questi strumenti formativi risiede proprio nella loro capacità di permettere ai partecipanti di innestare percorsi educativi generati direttamente dalla loro reciproca interazione.

*“Per quanto riguarda la sostenibilità”* afferma Alessandro Guadagni responsabile del progetto *“possiamo dire che CEDIT, capofila di progetto, ha adottato la metodologia dell'Innovation Camp molte volte dopo la conclusione del progetto, standardizzandola come momento formativo dei giovani prima della loro partenza per l'estero per esperienze di mobilità”*.

Si è infatti verificato come lo strumento aiuti enormemente i ragazzi a vivere al meglio la loro esperienza di mobilità associandola maggiormente alla categoria dell'imprenditorialità che a quella dell'occupabilità.

**Per saperne di più:** <http://www.eec-project.eu/it>



### E' nato il Corpo Europeo di Solidarietà

Il 7 dicembre 2016 la Commissione europea ha istituito il Corpo europeo di solidarietà, la nuova iniziativa dell'Unione europea che offre ai giovani opportunità di lavoro o di volontariato, nel proprio paese o all'estero, nell'ambito di progetti destinati ad aiutare comunità o popolazioni in Europa.

Il Presidente della Commissione europea **Jean-Claude Juncker** ha dichiarato: *"Il corpo europeo di solidarietà darà ai giovani che lo desiderano l'opportunità di dare un contributo significativo alla società e di dimostrare la propria solidarietà, cosa di cui il mondo e la nostra Unione hanno grande bisogno. Per me questa è da sempre l'essenza stessa dell'Unione europea. Non sono i trattati o gli interessi economici e industriali a tenerci uniti, ma i nostri valori, e coloro che lavorano nel volontariato vivono i valori europei ogni giorno."*

I partecipanti al nuovo Corpo europeo di solidarietà avranno dunque la possibilità di essere inseriti in un progetto di volontariato o in un tirocinio, un apprendistato o un lavoro per un periodo della durata massima di 12 mesi. Le attività previste da tali progetti sono varie ed interessano molteplici settori: l'istruzione, l'assistenza sanitaria, l'integrazione sociale, l'assistenza nella distribuzione di prodotti alimentari, la costruzione di strutture di ricovero, l'accoglienza, l'assistenza e l'integrazione di migranti e rifugiati, la protezione dell'ambiente e la prevenzione di catastrofi naturali.

I giovani che si registrano nel Corpo europeo di solidarietà dovranno sottoscrivere il mandato e dichiarare di aderire alla mission e ai i suoi principi.

Per quel che riguarda le organizzazioni partecipanti, queste dovranno dare la loro adesione alla Carta del Corpo europeo di solidarietà, che ne stabilisce i diritti e le responsabilità durante tutte le fasi dell'esperienza di solidarietà.

L'obiettivo auspicato a livello comunitario è la partecipazione di 100.000 giovani europei entro il 2020.

**Per saperne di più:** <http://europa.eu/solidarity-corps>.

**A cura di: Laura Agneni**

**Con il contributo di Francesca Trani**

**Coordinamento editoriale: Laura Agneni**

**Comunicazione**

Agenzia Nazionale Erasmus+ Isfol

Corso d'Italia 33 - Roma

**Per segnalare delle attività, inviare suggerimenti, oppure cancellarsi dalla mailing-list**

scrivere a: [comunicazione.eplus@inapp.org](mailto:comunicazione.eplus@inapp.org)

[www.erasmusplus.it](http://www.erasmusplus.it)

